
Le novità dell'accordo

La parte economica

Il contratto degli studi, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranche di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la

retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranche: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. Durante il periodo di vigenza contrattuale, il terzo livello percepirà complessivamente oltre 7mila euro

La parte normativa

L'accordo promuove la conciliazione tra tempi di vita e lavoro, un obiettivo raggiunto attraverso la regolamentazione dello smart working. Potenziata la contrattazione decentrata e la valorizzazione della bilateralità che in questo settore ha rappresentato una forma di welfare pattizio volto a migliorare le prestazioni in favore delle lavoratrici e dei lavoratori e dei loro familiari e al contempo dei professionisti